Bruno Maria Bosatra

GIOIA DI GIOVANNI PAPINI

PER LA NOMINA DI SCHUSTER AD ARCIVESCOVO DI MILANO

(1929 giugno 29) ASDMi, Carteggio Schuster 55551

Troppo noto è Giovanni Papini (1881-1956) perché in questa sede se ne debba richiamare la figura ed il percorso biografico. Ci limitiamo di conseguenza a segnalare agli studiosi un breve "biglietto" fatto pervenire al beato Schuster alla notizia della di lui destinazione a Milano in qualità di Arcivescovo.

Pieve S. Stefano
(Arezzo)

SS. Pietro e Paolo 1929

Eccellenza!

La prima parte della profezia ch'io le feci, l'Anno Santo, nella sua Abbazia, s'è avverata. All'altra provvederà il tempo e la Provvidenza.

Sono veramente felice della scelta che ha fatto Sua Santità. Non ho mai dimenticato il suo viso e le sue parole. E quassù, nel mio eremo, leggo quasi ogni giorno qualche pagina del suo prezioso *Liber Sacramentorum*.

Prego Dio che le conceda lunga vita e ogni bene. Creda sempre alla devota ammirazione del suo affezionatissimo

Giovanni Papini [1].

[1] Il vastissimo Carteggio Schuster, è bene ricordarlo, si presta anche a fruttuose indagini attorno a figure di poeti e letterati. A titolo di esempio possiamo citare il caso di Clemente Rebora, che – dal "Monte Calvario" di Domodossola – scrive ripetutamente all'arcivescovo di Milano negli anni 1933-1936; il caso di Ada Negri che, sfollata a Bollate nel 1943, bene impressiona il clero locale per il suo "attaccamento" alla Chiesa.
Attorno al 1990 aveva fatto sistematiche puntate in ASDMi, proprio per una ricerca in detta area, il compianto prof. don Pasquale Bricchi, docente emerito di lettere al Seminario di Seveso-San Pietro. Dopo la sua scomparsa non si è ancora profilato all'orizzonte un ricercatore capace di raccoglierne il testimone.